

*COMUNE DI SERRENTI*

*Provincia di Cagliari*

*Regolamento*

**COMUNITA' ALLOGGIO**

*Allegato alla deliberazione C.C. n° 2 del 28.01.2005*

**TITOLO I**

# ***DISPOSIZIONI GENERALI***

## **ART. 1**

### **Oggetto del regolamento**

Il Comune di Serrenti adotta il presente regolamento per il funzionamento di una comunità alloggio per anziani. La necessità da parte dell'Amm.ne Comunale di porre in essere ed attivare una struttura residenziale per anziani nasce da una sempre più crescente richiesta da parte della popolazione anziana residente e da una forma di tutela che la stessa richiede al fine di soddisfare le primarie esigenze per il mantenimento dell'autosufficienza psico-fisica. E' intenzione dell'Amm.ne attivare momenti di prevenzione finalizzati al mantenimento dell'autonomia e/o di una parziale autonomia delle potenzialità dell'anziano. L'obiettivo fondamentale che s'intende raggiungere è la tutela e la promozione della salute degli anziani, cercando di produrre salute, tutelandola e promuovendola.

## **Art. 2**

### **Modalità di gestione**

Il Comune di Serrenti, provvede al funzionamento e alla gestione della Comunità tramite affidamento a cooperative o società regolarmente iscritte all'Albo Regionale art. 42 L.R. 4/88 e L.R. 16/97, e/o a quanto previsto dalla normativa vigente.

## **Art. 3**

### **Finalità**

La comunità alloggio è una struttura di tipo residenziale destinata ad ospitare anziani totalmente o parzialmente autosufficienti per un numero massimo di 16 unità per modulo, in particolare le finalità che la comunità alloggio si propone di raggiungere sono:

- favorire il recupero della persona evitandone il decadimento psicofisico
- garantire l'assistenza quotidiana con il soddisfacimento delle esigenze di vita
- potenziare capacità di autonomia personale
- prevenire e/o ridurre il danno di capacità già compromesse per quegli anziani parzialmente autosufficienti
- promuovere e stimolare la vita di relazione
- promuovere momenti di incontro e di rapporto con l'ambiente esterno
- porre l'anziano nelle condizioni di essere un soggetto attivo che partecipa con autodeterminazione alla sua vita, in riferimento alle sue condizioni, ai suoi bisogni e alle sue aspettative
- mantenere contatti significativi con la realtà sociale, in quanto la comunità alloggio è parte integrante di una comunità.

2

Parimenti le finalità della comunità alloggio per anziani sono quelle indicate nella L.R. 4/88 e Regolamento di attuazione DPGR. 12/89 e seguenti modifiche ed integrazioni.

## **Art. 4**

### **Destinatari del servizio**

La comunità alloggio ospita persone anziane di ambo i sessi con precedenza ai residenti nel Comune di Serrenti e secondo la tipologia e capacità ricettiva prevista dall'autorizzazione Regionale al funzionamento di cui all'art.41 della L.R. 4/88, di età superiore ai 65 anni, in condizioni di autosufficienza totale o parziale fisica e psichica, i quali **per particolari condizioni psico-fisiche** o per altre cause,

necessitano di una vita comunitaria di reciproca solidarietà o per i quali non sia possibile la permanenza nel proprio nucleo e nel proprio domicilio; in caso di coppia il requisito dell'età deve essere posseduto almeno da uno dei due coniugi. Dando comunque la priorità a coloro che sono privi di qualsiasi sostegno familiare.

Si può prescindere dal limite di età per tutti quei casi in cui si manifestano situazioni eccezionali ed urgenti ma che non compromettono l'equilibrio della comunità stessa e comunque per periodi limitati.

Il requisito della parziale o totale autosufficienza deve essere posseduto al momento dell'ammissione nella comunità alloggio. Qualora, durante la permanenza nella comunità, si dovessero modificare le condizioni dell'ospite in riferimento alla situazione sanitaria, questo non potrà essere allontanato, il Servizio Sociale sentito i familiari assume le opportune iniziative per attivare servizi alternativi.

## **Art. 5 Attività e prestazioni**

La comunità alloggio deve garantire agli ospiti la necessaria assistenza, assicurando le seguenti prestazioni ed attività:

- assistenza tutelare
- aiuto negli atti della quotidianità
- aiuto nell'igiene personale, qualora presentino delle difficoltà a provvedervi autonomamente
- aiuto nelle pulizie della propria camera
- stimolazione delle risorse residue
- interventi di aiuto e di assistenza sociale
- somministrazione dei farmaci su prescrizione medica

3

- servizio mensa, somministrazione dei pasti
- servizio lavanderia e stireria
- accoglienza notturna
- attività ludiche e ricreative e di animazione
- interventi sanitari e riabilitativi in collaborazione con i servizi sanitari a carico della ASL
- stimolazione delle risorse personali dell'utente finalizzate alla gestione autonoma della giornata e della vita.

## **Art. 6 Ubicazione e capacità ricettiva**

La comunità alloggio è ubicata in viale Marconi, ed è edificata su due livelli: piano terra e primo piano.

Piano terra costituito da:

- ingresso con ricezione accoglienza
- sala tv ricreativa
- 3 servizi igienici
- sala soggiorno con mensa
- 1 servizio igienico per disabili
- 3 servizi igienici
- un ufficio per il personale
- zona cucina: sala lavanderia e stireria
- cucina
- sala lavaggio piatti – uno spogliatoio
- bagno con doccia – uno spogliatoio
- dispensa
- sala frigoriferi
- sala stireria e lavanderia
- cortile
- camera mortuaria
- andito
- 1 ambulatorio 2 servizi igienici
- sala per ospiti e/o zona lettura
- sala laboratori – palestra + locale spogliatoio con annesso servizio igienico
- 6 camere da letto: 2 doppie e 4 singole con servizi annessi.

4

Primo piano

- 1 ufficio per operatori/saletta attività
- 1 ufficio e/o camera per il personale
- 1 sala attività e/o mensa
- 2 servizi igienici con antibagno e piccolo ambulatorio
- 5 camere da letto: 3 doppie e 2 singole con annessi servizi.

Il primo e il secondo piano sono collegati sia dall'ascensore sia dalle scale.

La comunità alloggio potrà ospitare un numero di persone compatibile con le dimensioni e le caratteristiche della struttura in riferimento all'autorizzazione che verrà concessa dalla RAS.

Viene stabilito un rapporto tra anziani totalmente autosufficienti e parzialmente autosufficienti che permetta una gestione tale da garantire una buona qualità di vita.

La capacità ricettiva attuale potrà essere di 16 unità.

## **Art. 7**

### **Modalità di ammissione**

Le ammissioni in comunità alloggio possono avvenire per richiesta degli interessati o dei loro familiari, su segnalazione dei servizi sociali o sanitari, con il consenso dell'interessato. L'ammissione non può essere disposta senza il consenso del soggetto. Le domande sono inoltrate al Sindaco redatte su apposito modulo, corredate dai seguenti documenti:

- situazione di famiglia
- residenza
- situazione economica e patrimoniale (pensioni, dichiarazioni reddito, beni mobili e immobili/ISEE)
- situazione reddituale e patrimoniale di eventuali parenti tenuti per legge a concorrere alle spese (art. 433 Codice Civile)
- certificati medici attestanti le condizioni di salute dell'interessato sia fisiche che psichiche, su modulo predisposto dall'Amm.ne
- visita medica con medico di base individuato dall'amm.ne comunale e/o, se persona residente nel Comune, dal proprio medico di famiglia. Dalla visita medica devono risultare le condizioni psicofisiche: l'utente deve essere fisicamente e psichicamente autosufficiente e non presentare infermità che richiedono assistenza e cure di carattere particolare, per quanto concerne le persone semi-autosufficienti deve risultare che il tipo di patologia può essere seguita all'interno della Comunità e che il personale disponibile può offrire l'assistenza adeguata.
- sottoscrizione del richiedente o da chi esercita la potestà parentale, di corresponsione della retta

5

Le domande debitamente protocollate vanno registrate in ordine cronologico, aggiornate a cura dell'ufficio di Servizio Sociale.

Le domande pervenute verranno esaminate dal Servizio Sociale il quale accerterà i requisiti richiesti dal presente regolamento, la regolarità documentale e provvederà ad istruire la pratica ed accogliere l'istanza.

Il provvedimento di ammissione verrà emesso dal Responsabile del Servizio Sociale e trasmesso al Sindaco, e al Responsabile della Comunità.

La decisione dell'ammissione nella comunità alloggio deve essere comunicata per iscritto all'interessato con la data di ingresso nella comunità stessa.

Qualora l'interessato non si presenti in comunità entro l'arco di 7 giorni, senza giustificazioni in merito, esso si intende rinunciatario.

La non ammissione nella comunità alloggio dovrà essere motivata e comunicata per iscritto all'interessato.

Nel caso di accoglimento della domanda e del nuovo inserimento questo dovrà essere comunicato allo staff che gestisce la comunità per i provvedimenti di competenza.

Nel caso in cui le domande pervenute e, per le quali non è possibile accettarne l'immediata ammissione, saranno anche queste inserite in apposito elenco cronologico da tenersi aggiornate. L'ordine cronologico di presentazione potrà essere superato qualora su relazione del Servizio Sociale si rilevino ragioni di estrema gravità ed urgenza che impongono l'immediata precedenza.

L'ospite ha facoltà, dopo l'ammissione, di usufruire di 30 giorni di permanenza in prova presso la struttura. Qualora l'ospite rifiuti la permanenza definitiva è tenuto a comunicarlo all'Amm.ne Comunale 10 giorni prima dello scadere dei 30 giorni, l'utente è tenuto ad effettuare il pagamento della mensilità della retta.

## **Art. 8** **Criteri per l'ammissione**

Per l'ammissione alla comunità alloggio si terrà conto dei seguenti elementi:

- residenza nel Comune di Serrenti da almeno 5 anni, sono equiparati ai residenti i cittadini di Serrenti ospitati in case di riposo ubicate fuori dal Comune oppure i nativi di Serrenti residenti in altro Comune per motivi di lavoro
- stato di solitudine e di abbandono
- mancanza di rete parentale
- grave disagio sociale
- abitazione insalubre segnalata dal competente ufficio di igiene pubblica
- età avanzata.

Tutte le situazioni dovranno essere relazionate dall'Assistente Sociale.

In caso di posti disponibili verranno ammessi anche i non residenti.

6

Sarà stilata una graduatoria differenziata per residenti e non residenti, in base all'ordine cronologico dell'arrivo al protocollo.

Il criterio cronologico potrà essere superato qualora vi siano obiettive ed accertate ragioni di estrema gravità e urgenza (di natura non sanitaria), motivazioni che impongono, dopo un'accurata analisi del caso, comparata agli altri casi in attesa, di dare precedenza

Nel caso di residenti, il possesso dei requisiti di solitudine e di mancanza di rete parentale, verrà relazionato dal Servizio Sociale comunale; nel caso di non residenti verranno richieste al Comune di provenienza le relazioni in merito al caso.

Possono essere disposte anche ammissioni per periodi limitati, in presenza di situazioni eccezionali ed urgenti se è presente la disponibilità dei posti.

### **Art. 9**

#### **Modalità di Dimissioni**

L'ospite potrà essere dimesso secondo i seguenti criteri e per i seguenti motivi:

- su richiesta dell'interessato o su richiesta dei parenti (nel qual caso sempre con consenso dell'interessato), la richiesta dovrà essere inoltrata per iscritto al Servizio Sociale almeno 15 giorni prima della fine del mese.

Il responsabile del Servizio Sociale, sentito il parere del responsabile della Comunità e del Consiglio di rappresentanza degli ospiti, può dimettere l'utente in qualsiasi momento per i seguenti motivi.

- condotta incompatibile con le esigenze e gli obblighi della vita comunitaria;
- gravi motivi disciplinari;
- morosità nelle rette (si intende moroso l'ospite che non ha provveduto al pagamento di almeno 3 rette consecutive);
- per assenza ingiustificata superiore ai 15 giorni e non comunicata.

Le dimissioni sono disposte dal responsabile del Servizio Sociale, e sono comunicate per iscritto all'interessato.

### **Art. 10**

#### **Retta – partecipazione alle spese**

- L'inserimento nella comunità alloggio prevede il pagamento di una retta mensile, il cui importo e il modo di pagamento sono fissati dalla Giunta Comunale in base ai costi di gestione.
- Nella determinazione della retta dovrà di volta in volta prendere in considerazione la situazione economica e patrimoniale posseduta dall'anziano.

- L'ospite ha l'obbligo di corrispondere all'Amm.ne comunale l'intero importo della retta stessa, così come determinato dalla G.C. ove il suo reddito e patrimonio sia sufficiente a coprirlo.
- L'ospite che risulterà invece titolare di reddito e/o condizione patrimoniale (compresi beni mobili e immobili) il cui importo risulti comunque inferiore a quello della retta, dovrà corrispondere all'amm.ne l'intero reddito, previa



decurtazione del 10% dell'importo stesso, che sarà mantenuto dall'ospite per far fronte alle spese personali; in tali ipotesi i parenti e gli affini indicati all'art. 433 del CC si obbligheranno a corrispondere all'amm.ne comunale, all'atto dell'ingresso della persona anziana, la differenza tra l'importo come dinanzi determinato e l'ammontare della retta stabilita dalla G.M.

- L'ospite può, al momento dell'ingresso nel centro, qualora non abbia i mezzi economici in denaro tali o sufficienti da garantire il pagamento della retta per intero, e non voglia coinvolgere i parenti obbligati per legge al mantenimento, decidere di devolvere propri beni patrimoniali mobiliari e immobiliari al patrimonio del Comune e come contro partita richiedere l'assistenza. Detto impegno dev'essere espresso al momento dell'ingresso nel centro e con atto pubblico davanti ad un notaio.
- Gli arretrati derivanti da ratei di indennità di accompagnamento e dalla pensione di invalidità civile, maturati dal ricovero e successivamente all'ingresso in comunità, verranno incassati dall'amm.ne comunale qualora sopperisce in parte o in tutto alla retta.
- Per le camere singole, l'assegnatario dovrà corrispondere una integrazione stabilita dalla G.M. alla retta mensile.
- Solo ed unicamente per gli ospiti con un reddito o situazione patrimoniale inferiore alla retta dovuta all'amm.ne ed assenza di parenti ed affini tra quelli previsti dall'art. 433 del C.C., la differenza tra quanto versato e l'importo della retta graverà sull'amm.ne comunale per i residenti.
- Per gli utenti in possesso di altra residenza sarà il Comune di appartenenza ad occuparsi del mantenimento in struttura.

## **Art. 11** **Versamento della retta**

Il pagamento della retta dovrà avvenire entro il decimo giorno del mese di riferimento.

La retta mensile dovrà essere corrisposta anche in caso d'assenza temporanea.

Qualora un ospite nel corso del mese si assenti per giustificato motivo (degenza e/o ricoveri) e per un periodo superiore ai 15 giorni, la quota verrà versata nella misura del 50% della retta mensile stabilita.

8

In caso di decesso nel corso del mese in atto, la differenza non potrà essere richiesta dai legittimi eredi a causa di spese già sostenute per l'ospite.

Qualora infine, un ospite autosufficiente e/o parzialmente autosufficiente, durante la permanenza in comunità divenga totalmente non autosufficiente potrà permanere nella struttura (qualora non si trovassero soluzioni alternative) a condizione che provveda ad integrare la retta per sostenere le maggiori spese di assistenza dovute alla non autosufficienza (sarà cura dell'amm.ne determinare il costo aggiuntivo).

Al momento del suo inserimento, l'ospite è tenuto al pagamento della retta mensile e contemporaneamente al versamento di una cauzione che sarà restituita all'ospite quando questi sarà dimesso. Tale cauzione potrà essere quantificata pari ad una mensilità.

## TITOLO II

# DISPOSIZIONI RIGUARDANTI GLI OSPITI DELLA COMUNITA'

10

### **Art. 12** **Polizza assicurativa**

Il Comune chiederà all'organismo affidatario di provvedere a stipulare in favore degli ospiti, apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi da infortunio e responsabilità civile e da danni subiti o provocati dagli utenti, dagli operatori o dai volontari che operano nella struttura.

## **Art. 13**

### **Diritti –doveri - sicurezza**

La comunità alloggio fornisce al suo interno le proprie prestazioni assistenziali: vitto, alloggio, mensa, stireria e lavanderia, animazione, attività ricreative.

All'atto dell'ingresso nella comunità sarà assegnato ad ogni ospite un posto letto con relativo mobilio in dotazione della comunità; saranno a carico dell'ospite la biancheria personale, la biancheria da letto e l'occorrente per l'igiene personale.

#### **L'ospite ha il diritto di:**

- arredare le pareti della propria camera con fotografie e oggetti personali
- sistemare i propri soprammobili con il consenso della comunità e degli altri eventuali compagni di stanza
- usare apparecchi radio o tv nel rispetto degli altri ospiti
- soggiornare liberamente nella propria stanza da letto e negli spazi comuni, eventualmente escluso negli orari delle pulizie.

#### **L'ospite ha il dovere di:**

- tenere in ordine gli oggetti di sua proprietà
- rispettare gli altri ospiti facendo attenzione a non disturbare soprattutto nelle ore di riposo
- curare attentamente la propria igiene personale
- curare l'igiene e l'ordine della camera
- fumare esclusivamente negli spazi consentiti
- avvisare con anticipo qualora l'ospite intenda consumare i pasti fuori dalla comunità.

#### **Uscite e visite**

L'ospite è libero di ricevere all'interno della comunità parenti e amici negli orari stabiliti per le attività di tempo libero. Per situazioni particolari gli orari potranno essere flessibili.

L'ospite è libero di uscire dalla comunità, comunicando con previo anticipo al responsabile e in sua assenza a chi ne fa le veci.

L'ospite che intende uscire sarà tenuto alla firma in un apposito registro predisposto per le uscite, e dovrà far rientro in un orario compatibile alle regole della comunità.

L'ospite che intende assentarsi dalla comunità per qualche giorno dovrà preventivamente comunicarlo al responsabile precisando il periodo di assenza. Al ritorno dovrà presentarsi al responsabile per comunicarne il rientro. Qualora sopraggiungono degli impedimenti per il rientro egli ha il dovere di avvisare tempestivamente la comunità comunicando eventuali variazioni.

#### **Sicurezza**

Gli ospiti che possiedono oggetti di particolare valore: gioielli e grosse somme di denaro, possono consegnarli al responsabile della comunità che li custodirà, previo verbale di consegna che verrà stilato e firmato dalle parti.

L'amm.ne non assume nessuna responsabilità per valori conservati nelle camere, se dovessero verificarsi ammanchi.

E' vietato asportare anche temporaneamente dalla comunità, qualsiasi cosa che costituisca arredo comune e che non sia proprietà personale dell'ospite.

#### **Art. 14**

#### **Libertà religiosa**

Gli ospiti sono liberi di professare liberamente la propria fede religiosa.

#### **Art. 15**

#### **Attività di tempo libero**

L'ospite è libero di organizzare la giornata nel modo che ritiene più opportuno e confacente alle proprie esigenze:

- attività ricreative culturali o sociali spontaneamente scelte.

A tal fine nella comunità opererà un animatore, le varie attività saranno svolte nei locali destinati a tale scopo secondo orari prestabiliti.

L'ospite può frequentare liberamente negli orari stabiliti gli ambienti della comunità messi a disposizione: sala di soggiorno, biblioteca, giardino, altro, e potrà utilizzare l'attrezzatura predisposta: riviste, libri, televisione, radio, giochi, ecc.

#### **Art. 16**

#### **Rapporti con il personale**

E' vietata qualsiasi disparità di trattamento tra gli ospiti, e non sono ammesse mance compensi o regali di alcun genere al personale che opera nella comunità da parte degli ospiti o loro parenti. Sono altresì vietate le deleghe di alcun genere, se non in casi particolari con il consenso del responsabile del centro. Tali deleghe dovranno essere sottoscritte.

12

Eventuali reclami inerenti ai servizi e il personale che opera all'interno della comunità devono essere fatti presenti al responsabile.

Gli ospiti sono tenuti ad un rapporto di reciproca comprensione e solidarietà nel rispetto della libertà di ognuno.

L'ospite è tenuto ad osservare le regole collettive secondo quanto stabilito dal presente regolamento.

**Art. 17**  
**Documentazione**

Per ogni ospite sarà predisposta la seguente documentazione:

- cartella o scheda professionale: raccoglitore cronologico dei dati, informazioni, riflessioni e considerazioni;
- cartella sociale o scheda del servizio;
- cartella personale dell'utente.

# TITOLO III

## SERVIZI

14

### **Art. 18** **Mensa – lavanderia – stireria**

Nella comunità è presente il servizio mensa che si esplica nella somministrazione di:

- colazione
- pranzo

- merenda
- cena

Il trattamento alimentare deve rispondere per qualità e quantità alle esigenze dietetiche e alimentari delle persone ospitate, il menù giornaliero sarà determinato secondo una tabella dietetica predisposta dal servizio di igiene pubblica dell'ASL n° 6 e sarà resa nota agli ospiti mediante affissione.

Tutti gli ospiti hanno diritto ad eguale trattamento per il vitto, eventuali trattamenti diversi devono essere prescritti dal medico di fiducia per motivi di salute.

La consumazione dei pasti avverrà nella sala da pranzo, sarà consumato in camera in caso di infermità o altro giustificato motivo previa autorizzazione del responsabile.

All'interno del centro è presente il servizio di:

- lavanderia
- stireria
- rammendo
- guardaroba.

Il cambio e lavaggio della biancheria personale avverrà due volte la settimana, mentre il corredo da letto e bagno, due volte la settimana; salvo necessità particolari degli ospiti.

### **Art. 19**

#### **Assistenza sanitaria**

L'assistenza sanitaria di base è garantita dai medici presenti nel territorio comunale e dalle strutture dell'ASL, fatta salva la volontà di ognuno di ricorrere ad un proprio medico di fiducia.

In stretta collaborazione con il medico opererà all'interno della comunità, nei momenti di necessità, la figura di un infermiere.

### **Art. 20**

#### **Servizi vari**

E' garantito il servizio di accompagnamento degli ospiti con personale facente parte del servizio di assistenza domiciliare che opera nel contesto sociale: es. visite mediche o piccole commissioni, presidi ospedalieri, ed eventualmente altre esigenze.

15

### **Art. 21**

#### **Prestazioni differenziate**



Il Servizio Sociale potrà attivare, in via straordinaria e per situazioni dove vi sia necessità e urgenza, prestazioni differenti da quelle indicate nel presente regolamento e per il tempo necessario sufficiente alla risoluzione del bisogno:

- assistenza e cura in caso di ospedalizzazione
- igiene e cura della persona
- altre esigenze che si verificheranno in itinere.

Inoltre all'interno della comunità vi è la disponibilità di ambienti che non interagiscono con lo svolgimento delle normali attività degli ospiti, nei quali l'amm.ne potrà garantire per particolari casi esterni alla comunità, i seguenti servizi:

- mensa
- bagno assistito
- cura e igiene persona
- servizio lavanderia.

## **Art. 22 Volontariato**

È riconosciuta l'alta funzione d'utilità sociale del volontariato, pertanto le organizzazioni di volontariato potranno esprimere la loro disponibilità al Sindaco mediante domanda scritta.

L'autorizzazione sarà concessa dal responsabile previa indagine sulle attività svolte dal volontariato con apposito programma e accordo con gli operatori della comunità.

L'opera dei volontari all'interno della comunità sarà coordinata dal responsabile.

# TITOLO IV

# PERSONALE

Per la gestione dei servizi all'interno della comunità sono previste le seguenti figure professionali ai sensi dell'art. 20 DPGR 12/89:

- referente Ente Gestore
- assistenti domiciliari e servizi tutelari nel rapporto 1/8 (per 16 unità 2 ass.dom.)
- personale ausiliario generico
- cuoco
- educatore-animatore.

Altre figure, fornite di titolo specifico, potranno operare nei momenti in cui si dovesse ravvisare la necessità (infermiere, psicologo, psichiatra, e/o esperti in varie tematiche).

## **Art. 24** **Compiti del personale**

### **Referente (Ente Gestore):**

il referente viene individuato dall'Ente gestore tra i tuoi dipendenti, in possesso di diploma di scuola media superiore, e svolge le seguenti funzioni:

- cura i rapporti con i medici di base
- pratiche burocratiche amministrative relative agli ospiti
- controlla l'attività di tutti i servizi interni
- coordina il personale operante nella struttura
- organizza i turni di lavoro in collaborazione con il responsabile della comunità alloggio.

### **Assistente domiciliare e servizi tutelari:**

in possesso di qualifica professionale avrà le seguenti mansioni:

- cura giornaliera degli ospiti garantendo in casi particolari la cura igiene della persona e l'assistenza per il bagno
- provvede all'assistenza completa degli ospiti alla sorveglianza sia diurna che notturna
- si occupa della distribuzione dei pasti in sala mensa
- somministrazione dei pasti alle persone momentaneamente allettate e/o impediti in tal senso
- garantisce in collaborazione con l'animatore e/o con i gruppi di volontari, l'attività di carattere ricreativo e socio culturale
- garantisce sostegno ad ogni nuovo ospite al fine di un corretto inserimento alla vita della comunità

- collabora con il personale dell'assistenza domiciliare per l'accompagnamento degli ospiti presso strutture sanitarie o altri enti

- garantisce ogni altra eventuale incombenza inerente a tale figura professionale.

### **Cuoco:**

in possesso di qualifica professionale svolge le seguenti mansioni:

- preparazione dei pasti secondo le disposizioni delle tabelle dietetiche
- si occupa del porzionamento dei pasti
- si occupa della pulizia della cucina in collaborazione con il personale generico
- si occupa della conservazione dei cibi in modo corretto
- predispone il menù giornaliero secondo le tabelle della ASL, in collaborazione con il referente
- provvede all'acquisto dei generi alimentari.

### **Personale generico ausiliario:**

il personale che sarà impiegato dovrà avere esperienza nell'area degli anziani e dovrà fornire le seguenti mansioni:

- la pulizia giornaliera dei locali interni ed esterni
- lavaggio ed eventuale rammendo e stiratura degli indumenti e della biancheria
- collaborazione con il cuoco per la preparazione dei pasti e della pulizia della cucina e delle relative stoviglie
- collaborazione con le assistenti domiciliari nella distribuzione dei pasti
- pulizie straordinarie
- ritiro corrispondenza e commissioni di vario genere
- ogni altra incombenza che risultasse inerente a tale mansione.

### **Educatore - Animatore:**

in possesso di qualifica, svolge le seguenti mansioni:

- predispone le attività di socializzazione fra gli ospiti della comunità
- organizza attività ludico ricreative
- predispone una programmazione mensile e una relazione bimestrale sulle attività svolte
- instaura rapporti di collaborazione per le attività ricreative e di laboratorio con gli anziani tenendo conto delle loro esigenze.

Tutti gli operatori indipendentemente dalla qualifica professionale hanno l'obbligo e il dovere di collaborare e, qualora si rendesse necessario per motivi urgenti e di organizzazione, avvisare e/o accompagnare le persone nelle strutture sanitarie sia locali che extracomunali.

L'amm.ne comunale opera all'interno della comunità alloggio attraverso propri organi di consultazione e coordinamento, i quali sono rispettivamente:

- il responsabile della comunità
- il responsabile del Servizio Sociale
- l'assistente sociale del Comune

### **Il responsabile della comunità**

E' designato con provvedimento del Sindaco e svolge le seguenti funzioni:

- Sovrintende all'accettazione degli ospiti ponendo in atto ogni iniziativa di ospitalità e di assistenza;
- Pone in atto con il personale della struttura ogni iniziativa atta al superamento di eventuali difficoltà psicologiche e organizzative che possono verificarsi all'entrata nella comunità;
- Agevola e cura le relazioni tra gli anziani, tra questi e gli operatori, e con le famiglie degli ospiti
- Cura la realizzazione dei fini generali d'ospitalità e assistenza che la comunità persegue,
- Propone l'allontanamento degli ospiti qualora dovessero verificarsi situazioni tali come da art.9
- Controlla l'attività di tutti i servizi interni, sia generali sia di assistenza immediata ed urgente, intervenendo con opportuni provvedimenti di miglioramento e coordinamento,
- Organizza l'attività del personale stabilendo i turni e settori di lavoro
- Verifica e controlla l'esatto adempimento delle prestazioni oggetto dell'appalto
- Predispose le schede d'ingresso per gli ospiti
- Predispose un archivio con le cartelle personali degli ospiti e ne cura la riservatezza
- Propone all'amm.ne comunale eventuali lavori di straordinaria manutenzione
- Raccoglie dati statistici
- Predispose ogni tre mesi una relazione sull'andamento del servizio da presentare al responsabile del Servizio Sociale
- Collabora con il responsabile del Servizio Sociale per quanto concerne il benessere degli ospiti
- Riceve eventuali comunicazioni, istanze, proposte e/o lamentele degli ospiti relative al funzionamento dei servizi, provvedendo nei limiti del possibile alla loro soluzione in collaborazione con il responsabile del Servizio Sociale
- Sovrintende a tutta l'organizzazione della comunità alloggio.

### **Il responsabile del servizio sociale**

Il responsabile dell'ufficio sociale dell'amm.ne comunale, ha il compito di fungere da presidente del consiglio di rappresentanza della comunità alloggio e di collaborare con il responsabile della comunità sulla qualità di vita riferita agli ospiti.

Verifica tutti i casi inseriti e interviene nella prevenzione di situazioni multiproblematiche.

Studia le dinamiche individuali e collettive delle interrelazioni fra gli ospiti e la comunità sociale.

Predispose le risorse complessive che esistono sul territorio per sostenere gli ospiti della comunità.

Predispose con le associazioni di volontariato progetti di intervento sociale.

Verifica periodicamente l'intervento e il piano di lavoro della comunità.

Predispose riunioni, incontri, gruppi di lavoro, attinenti alla realtà della comunità alloggio e del contesto sociale.

### **L'assistente sociale**

L'assistente sociale, dipendente dall'amm.ne comunale, tramite l'ufficio di servizio sociale svolge le seguenti funzioni:

- Riceve e istruisce le domande di ammissione degli ospiti con relative relazioni sul caso e le sottopone all'attenzione del responsabile del servizio sociale
- Cura l'elenco cronologico delle domande pervenute
- Effettua i controlli relativi al pagamento delle rette
- Collabora con il responsabile della struttura e del responsabile del servizio sociale alla verifica e al controllo delle esatte prestazioni oggetto dell'appalto
- Propone e cura gli acquisti di attrezzature, mobili e materiale, per le esigenze della comunità
- Predispose una relazione semestrale sull'andamento complessivo del servizio da sottoporre al responsabile del servizio sociale

## **Art. 26**

### **Turni e orari di lavoro**

I turni e gli orari di lavoro verranno concordati con l'amministrazione in riferimento alle esigenze della comunità e per ogni figura professionale, garantendo turni di riposo tali da permettere una buona qualità lavorativa per ogni professione.

TITOLO V

ORGANI DELLA  
COMUNITA'

**Art. 27**  
**Organismi e rappresentanza della comunità alloggio**

Il consiglio di rappresentanza è un organo propositivo e di consultazione, ed è così composto:

- il responsabile della comunità
- il referente con compiti di verbalizzazione
- il responsabile del servizio sociale del Comune
- n° 2 operatori dell'ente gestore
- n° 3 rappresentanti degli ospiti

Il consiglio è presieduto dal responsabile del servizio sociale, qualora questi fosse impossibilitato è sostituito dal responsabile della comunità, tutti i componenti hanno diritto ad un voto. Al consiglio possono partecipare il Sindaco e/o l'Assessore ai Servizi Sociali senza diritto di voto.

**Art. 28**  
**Compiti, funzionamento e convocazione del consiglio di rappresentanza della comunità alloggio**

Il consiglio viene convocato dal presidente (resp. del servizio sociale) in accordo con responsabile della comunità, periodicamente. La riunione è valida con la presenza di 4 componenti fra cui almeno la presenza di un rappresentante degli ospiti.

Il consiglio discute e propone iniziative relative al buon funzionamento della comunità, alle esigenze della vita comunitaria, propone eventuali modifiche del regolamento interno e può redigere/proporre e votare anche un regolamento interno di convivenza.

Il consiglio esprime inoltre pareri su casi di grave indisciplina e su avvenimenti e situazioni che vanno ad intaccare il sereno equilibrio di vita quotidiana all'interno della comunità, prendendo provvedimenti previa consultazione con l'amm.ne comunale.

**Art. 29**  
**Rappresentanza degli ospiti**

I rappresentanti degli ospiti sono tre e durano in carica un anno, sono rinnovabili. L'elezione dei rappresentanti avviene a scrutinio segreto su iniziativa del responsabile della comunità. Sono eletti anche altri due rappresentanti con funzione di supplenti, incaricati di sostituire i componenti effettivi qualora fossero impediti, dimissionari o deceduti. I supplenti partecipano alle sedute solo nei casi di sostituzione.



**Art. 30**  
**Entrata in vigore**

Il presente regolamento divenuto esecutivo a norma di legge sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 gg consecutivi, ed entrerà in vigore il primo del mese successivo a quello in cui è scaduta detta pubblicazione. Durante tale pubblicazione dovrà essere affisso apposito manifesto all'Albo Pretorio per informare la popolazione dell'entrata in vigore del regolamento.

**Art. 31**  
**Pubblicità del regolamento**

Il regolamento sarà consegnato in copia a ciascun ospite al momento dell'ammissione e sarà disponibile presso la comunità per la consultazione da parte del personale interno e di altri eventuali interessati.

**Art. 32**  
**Rapporti con l'esterno**

L'amm.ne comunale per favorire una sempre maggiore apertura e collegamento tra la comunità e il contesto sociale, nell'ambito dei propri programmi indirizzati a tutti i cittadini, promuove e appoggia iniziative e attività proposte da organizzazioni esterne tese a superare ogni forma di emarginazione. A tal fine le organizzazioni che intendono assumere iniziative all'interno della comunità devono presentare all'amm.ne comunale il programma delle attività.

I locali e gli spazi comunale sono sedi aperte ai cittadini con la salvaguardia delle esigenze dei singoli ospiti e della vita comunitaria.

# DISPOSIZIONI FINALI

**Art. 33**  
**Disposizioni finali e transitorie**

Per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, si applicano le norme delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia.

## Indice

<b>TITOLO I° - disposizioni generali</b>	1/9
Art. 1 – oggetto del regolamento	2
Art. 2 – modalità di gestione	2
Art. 3 – finalità	2
Art. 4 – destinatari del servizio	3
Art. 5 – attività e prestazioni	3
Art. 6 – ubicazione e capacità ricettiva	4
Art. 7 – modalità di ammissione	5
Art. 8 – criteri per l’ammissione	6
Art. 9 – modalità di dimissioni	7
Art. 10 – retta, partecipazione alle spese	7
Art. 11 – versamento della retta	8
<b>TITOLO II° - disposizioni riguardanti gli ospiti della comunità</b>	10/13
Art. 12 – polizza assicurativa	11
Art. 13 – diritti, doveri, sicurezza	11
Art. 14 – libertà religiosa	12
Art. 15 – attività di tempo libero	12
Art. 16 – rapporti con il personale	12
Art. 17 – documentazione	13
<b>TITOLO III° - servizi</b>	14/16
Art. 18 – mensa, lavanderia, stireria	15
Art. 19 – assistenza sanitaria	15
Art. 20 – servizi vari	15
Art. 21 – prestazioni differenziate	16
Art. 22 – volontariato	16
<b>TITOLO IV° - personale</b>	17/21
Art. 23 – personale interno alla comunità	18
Art. 24 – compiti del personale	18
Art. 25 – personale esterno alla comunità	20
Art. 26 – turni e orari di lavoro	21
<b>TITOLO V° - organi della comunità</b>	22/24
Art. 27 – organismi e rappresentanza della comunità alloggio	23
Art. 28 – compiti, funzionamento e convocazione del consiglio di rappresentanza della comunità alloggio	23
Art. 29 – rappresentanza degli ospiti	23
Art. 30 – entrata in vigore	24
Art. 31 – pubblicità del regolamento	24
Art. 32 – rapporti con l’esterno	24
<b>DISPOSIZIONI FINALI</b>	25/26
Art. 33 – disposizioni finali e transitorie	26

